

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto

Scuola Professionale Provinciale Alberghiera “CESARE RITZ” – MERANO

RESPONSABILE del Piano Prof.ssa Maria Annunziata Pascarella

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Pascarella Maria Annunziata	Dirigente scolastica
Angeletti Marzia	Docente - Referente autovalutazione
Rossi Antonella	Docente - Referente autovalutazione
Trovato Maria Grazia Giovanna	Docente - Referente autovalutazione
Negrisola Emanuela	Segreteria scolastica
Casagrande Monica	Consiglio di direzione - Sostituto di direzione
Conte Francesco	Docente - Consiglio di direzione
D'Isep Chiara	Docente - Consiglio di direzione
Lehnert Ingrid	Docente - Consiglio di direzione
Vitale Renato	Docente - Consiglio di direzione
Lena Roberta	Docente - Referente analisi dei dati
Quintavalla Stefano	Docente - Referente analisi dei dati

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	La scuola alberghiera “C. Ritz” essendo, per sua natura, l’interlocutrice privilegiata delle aziende e dei professionisti del settore alberghiero, promuove l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (long life learning) allo scopo di favorire l’incontro fra domanda e offerta di lavoro. L’offerta formativa riguarda i seguenti ambiti: formazione di ruoli esecutivi (qualifica provinciale – operatore alla ristorazione: settore cucina o settore sala-bar operatore alla promozione ed accoglienza turistica: settore ricevimento); formazione ai ruoli tecnici (diploma di Stato - Tecnico dei servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera); apprendistato per pasticceri, panettieri, cuochi, camerieri, baristi, macellai, gelatieri; formazione continua sul lavoro formazione manageriale realizzata con il contributo del FSE. Ospita attualmente 580 alunni divisi in 30 classi, 80 insegnanti e 10 unità tra educatori e collaboratori all’integrazione. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, inoltre ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. E’ impegnata frequentemente in attività nelle quali le competenze chiave di cittadinanza sono fondamentali, ma difficilmente le stesse vengono misurate e considerate nella valutazione degli studenti. Vista la complessità organizzativa della scuola, le numerose attività in cui essa è coinvolta e le molteplici esigenze di un’utenza variegata, si ritiene opportuno impegnarsi nella valorizzazione ed in una maggiore standardizzazione dei processi di valutazione già in atto in modo informale. Costruire, condividere e applicare strumenti per la misurazione delle competenze chiave di cittadinanza servirà per dare sempre maggiore rilievo e importanza a quei progetti esistenti che qualificano la proposta dell’Istituto, e che contribuiscono a migliorare i percorsi scolastici degli studenti. Questo richiederà l’individuazione di momenti specifici per la riflessione, la realizzazione e l’utilizzo di tali strumenti, nonché di forme di monitoraggio a distanza delle proprie azioni formative e dei risultati raggiunti dagli studenti nei diversi anni di corso, in direzione di una sempre più concreta innovazione didattica e curricolare.
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell’ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	La scuola “Cesare Ritz”, con i suoi 60 anni di attività, è l’unica scuola alberghiera in lingua italiana nella provincia di Bolzano. La sua collocazione a Merano, città di antiche tradizioni turistiche, consente di interagire con i più qualificati operatori del settore, pubblici e privati, ma si rivela anche polo di attrazione per un’utenza con residenza in provincia di Trento o Sondrio. La scuola appare ben radicata sul territorio e la sua partecipazione ad azioni formative in partnership con le istituzioni locali implica ricadute positive. La scuola attiva periodi di stage coinvolgendo diverse strutture alberghiere del territorio provinciale e nazionale. Per un numero limitato di studenti attiva stage nell’area germanica, in collaborazione con l’Area FP. E’ presente ogni anno alla Fiera Hotel, durante la quale collabora anche con Ente Fiera alla gestione di Autochtone, con l’obiettivo di rafforzare le relazioni con il territorio.

	Da qualche anno, è inoltre impegnata nella realizzazione di progetti di gemellaggio con scuole di lingua tedesca, sia locali (Savoy - Landesberufsschule Zuegg - Hotelfachschule Kaiserhof) che estere. Pone particolare attenzione all'orientamento rivolto agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado, offrendo stage di orientamento (laboratorio del saper fare), organizzando la giornata delle Porte Aperte e visite guidate gestite dai nostri allievi. Allo scopo di stimolare negli allievi il confronto con il territorio, la Scuola gestisce l'organizzazione e la gestione di banchetti ed eventi in accordo con le Istituzioni locali. Sono altresì riservate azioni formative a coloro che si trovano in particolari situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, in accordo con le istituzioni preposte. Un terzo dei docenti della scuola insegna materie di laboratorio o attività tecnico-pratiche e, avendo maturato un'esperienza aziendale, rappresentano la colonna portante della nostra scuola. Sono il collegamento costante con il mondo lavorativo e con il territorio attraverso l'organizzazione di corsi tematici e di esperienze extra-scolastiche quali stage ed eventi. Il rapporto tra numero di insegnanti ed allievi, nonché un budget adeguato, consentono quotidianamente di svolgere attività pratiche e laboratoriali efficaci (ristorante e reception didattica). Gli insegnanti delle materie tecnico-professionali, avendo maturato esperienze in ambito ristorativo e turistico-alberghiero, conoscono le realtà professionali territoriali. La Scuola guarda ad una piena adesione delle sue componenti alla nuova visione dell'istruzione e formazione professionale e delle sue finalità, si propone di sviluppare competenze trasversali attraverso il coinvolgimento degli allievi nell'organizzazione e nella gestione degli eventi. Promuove, anche attraverso strategie di problem solving, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione guidata, role playing, coaching l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nell'ottica formativa del "sapere", del "saper fare", del "saper essere". La scuola pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali di base (key-skills), il cui possesso risulta essere vincente per l'inserimento nel mondo del lavoro: lo sviluppo delle capacità relazionali (anche in seconda lingua e in lingua straniera); l'attitudine ad operare in un'organizzazione complessa; la velocità nel prendere decisioni; la disponibilità ad apprendere e ad applicare nuove procedure; la creatività nel trovare nuove soluzioni ai problemi; la capacità di ascoltare i comandi e di comunicare proposte di innovazione; lo sviluppo delle capacità di analisi e di rilevazione delle esigenze; lo sviluppo di capacità organizzative e di raccolta delle informazioni. La scuola concentra la sua attenzione sull'alunno come persona, mira al suo successo formativo, al suo benessere psico-fisico, alla formazione di un cittadino attivo e consapevole. Nell'intento di sviluppare tali competenze si avvale dell'indispensabile aiuto degli educatori del convitto, che in collaborazione con i docenti, per la gestione del tempo libero, organizzano interventi di prevenzione di comportamenti pericolosi, progettano e promuovono attività culturali, sportive e di socializzazione.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF triennale, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della	Il variegato contesto socio-economico e culturale degli studenti della scuola (allievi posticipatari, provenienti da altre scuole o territori, alunni con background migratorio o che presentano certificazioni o diagnosi) rappresenta un'opportunità di confronto e di arricchimento di cui si tiene

scuola, sistemi di comunicazione)	conto all'interno degli obiettivi dell'offerta formativa. Tutte le azioni formative promosse dalla Scuola alberghiera "C. Ritz", attraverso il POF (Piano dell'Offerta Formativa) intendono favorire lo sviluppo della persona e il positivo inserimento nel mondo del lavoro in una prospettiva europea, valorizzando le competenze professionali, frutto di continue azioni di aggiornamento e specializzazione. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, comprese le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue e le strategie per lo sviluppo della competenza digitale. Gli obiettivi formativi primari sono: attivare una condizione formativa globale, della persona, del cittadino, del lavoratore; formare una persona che sia in grado di inserirsi con facilità ed efficacia nel mondo del lavoro; far acquisire una conoscenza generale del settore alberghiero. L'istituto predilige e ricerca la cooperazione e il confronto necessari ad orientare la comunità professionale che deve sapersi migliorare continuamente. La scuola, grazie ad una solerte collaborazione tra pari, sostiene ed incoraggia la crescita professionale del personale docente. Gli insegnanti lavorano in team sia nell'organizzazione della didattica curricolare, che in quella di attività di progetto. Si favorisce, inoltre, la collaborazione tra alunni di livelli scolastici diversi così come tra alunni ed insegnanti; in alcuni casi si ricorre a strategie di coaching e counseling. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti, sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Le conoscenze, abilità e competenze che la scuola intende promuovere sono definite in modo molto chiaro ed esplicito nella programmazione didattica delle singole discipline. Tutti i piani di lavoro degli insegnanti riportano il dettaglio degli obiettivi minimi comuni per materie che rappresentano il livello di sufficienza. Il personale insegnante agisce in modo efficace, incontrandosi per ambiti disciplinari, utili all'elaborazione di strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze, inoltre è coinvolto in varie aree di progetto, che riguardano anche il territorio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni e diversificati per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. Il clima scolastico si contraddistingue per la condivisione di materiali e strumenti, spazi e momenti di confronto professionale, non solo istituzionali. L'obiettivo generale è far sì che l'ambiente scolastico sia vissuto come accogliente ed inclusivo. I tutor di classe sostengono la motivazione degli allievi attraverso colloqui personali orientati ad una modalità di lavoro responsabile. In tutte le classi il tutor, in collaborazione con gli insegnanti, coinvolge le allieve e gli allievi in attività finalizzate a favorire la comprensione dell'organizzazione scolastica del contesto in cui opera, delle norme sulla sicurezza, delle regole della deontologia professionale, delle relazioni tra aspettative e finalità del percorso formativo. Il tutor è il punto di riferimento per gli insegnanti del Consiglio di classe e per gli educatori, con i quali individua strategie ed interventi a favore degli allievi ed è il principale interlocutore della famiglia. Anche per gli ospiti del convitto, il personale educativo
--	--

	intraprende attività a sostegno di una corretta convivenza e anche di corrette prassi comunicative con le famiglie. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e agli allievi. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente e riesce a dare risposte tempestive alle richieste ricevute anche attraverso canali non formali. Il lavoro di segreteria, anche grazie all'utilizzo del registro elettronico, riesce a supportare la particolare complessità dell'istituto e ad ovviare alle difficoltà di comunicazione. La Dirigenza scolastica, che presenta una buona continuità e che ha garantito una crescita dell'istituto, dedica gran parte del proprio tempo a questioni educative, organizzative ed operative, prediligendo il dialogo ed il confronto con tutto il personale, le famiglie e gli studenti.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	La scuola alberghiera presenta anche ambienti di apprendimento non convenzionali, come ristorante e reception didattica; ciascun allievo, inoltre, attraverso l'esperienza di stage o attività di progetto, viene inserito in un ambiente lavorativo, che gli permette di conoscere direttamente l'organizzazione, i ruoli, le attività e le tecnologie del settore di specializzazione, al fine di scegliere la relativa qualifica (operatore di Sala/bar, Cucina, Servizi dell'ospitalità). Nel biennio superiore gli alunni imparano ad operare il più autonomamente possibile nei processi produttivi e gestionali al fine di orientarsi nel mondo del lavoro. La valutazione dell'esperienza formativa è affidata al tutor aziendale e si basa sull'osservazione del comportamento del soggetto (rispetto degli orari, interesse dimostrato), delle sue competenze relazionali (come interagisce con i colleghi, con i clienti) e delle sue competenze tecniche. L'azione formativa dell'istituto s'impenna sulla collaborazione formativa tra scuola, famiglia e studenti. Il dialogo tra le parti risulta sempre aperto e costruttivo. La scuola lavora nella direzione della didattica inclusiva, è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà, la scuola si avvale del lavoro in team di tutor, educatori e coordinamento del sostegno, che intervengono tramite colloqui, azioni di orientamento, analisi dei casi e diagnosi degli apprendimenti. Gli studenti sono sostenuti nell'affrontare le difficoltà con fiducia e metodo. La scuola è attenta ai bisogni di tutti gli allievi ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero. Grazie ai test d'ingresso (PLIDA) la scuola individua tempestivamente gli allievi con background migratorio da orientare in corsi di recupero di lingua italiana e allievi con basse competenze, ai quali vengono offerte attività di recupero e studio già dalle prime settimane di scuola. Il referente all'intercultura, in caso di necessità, organizza interventi mirati. All'alta percentuale di allievi posticipatari, che transitano da altre esperienze scolastiche fallimentari, si offrono opportunità formative e lavorative. I neo arrivati vengono accolti e supportati nell'inserimento, soprattutto se provenienti da scuole con indirizzi diversi. Gli insegnanti di sostegno, presenti in tutte le classi in cui ci sono allievi con certificazione (L.104/92), costituiscono una risorsa importante sia per gli alunni, sia per gli insegnanti di materia. Gli allievi con certificazione, talvolta, vengono affiancati in

	percorsi di orientamento e formazione al lavoro. Nell'ambito della gestione delle differenze, la scuola attiva sportelli di "aiuto allo studio" e "corsi di recupero" pomeridiani. Gli sportelli sono orientati ad uno sviluppo autonomo del metodo di studio e all'organizzazione del proprio lavoro, compresa la gestione del tempo. Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno collaborano attivamente nella realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati. La scuola prevede azioni di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Il potenziamento linguistico in L2 ed L3 viene attuato mediante codocenza nel laboratorio di ricevimento, progetti d'incontro con classi di scuole in lingua tedesca della nostra provincia e estere, progetto Sprachenvolontariat, laboratori di preparazione e supporto per le certificazioni internazionali di tedesco ed inglese, potenziamento stage in aziende di lingua tedesca, soggiorno studi all'estero. Tra insegnanti di aree linguistiche diverse viene promosso l'insegnamento in modalità CLIL, anche se in maniera non formalizzata. Gli insegnanti preparano lezioni multimediali e predispongono documenti digitali per la documentazione didattica, che condividono sul server scolastico, sul Cloud di Google e sul registro elettronico. L'utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti è in via di sviluppo, la scuola si sta attrezzando di strumenti sempre più idonei e di ulteriori procedure standard.
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione.....)		I risultati delle prove INVALSI della nostra scuola rispecchiano le medie nazionali, inoltre non emergono né particolari differenze tra i risultati dei due ambiti (italiano-matematica), né disparità evidenti tra gli esiti delle diverse sezioni. Anche all'interno delle stesse classi risultano livelli omogenei. Il livello raggiunto dagli studenti rispecchia l'andamento abituale delle valutazioni degli apprendimenti. Gli insegnanti di italiano e matematica si confrontano sia sugli esiti delle prove Invalsi che sulle strategie per migliorare la preparazione degli allievi.
Risultati dei processi autovalutazione	La nostra scuola rileva che sia negli esami per la qualifica professionale, che negli Esami di Stato, la percentuale di voti tra il 61 ed il 70 risulta la più alta. Il dato è rilevante anche rispetto al confronto nazionale e provinciale. La scuola necessita di forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti nei diversi anni di corso. Il nostro istituto necessita di una maggiore standardizzazione dei processi già in atto in modo informale.	Nel corso dell'anno formativo, la scuola garantisce il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari attraverso corsi di recupero e potenziamento (sia <i>in itinere</i>, che nel periodo estivo) ed aiuto allo studio anche attraverso il supporto di insegnanti di sostegno. I debiti formativi rappresentano l'occasione per l'attivazione di un lavoro individualizzato e mirato alle difficoltà e alle esigenze degli allievi, riportando buoni risultati. Molti sono gli studenti che nel corso dell'anno si trasferiscono nel nostro istituto, mentre raramente avviene il contrario. I neo arrivati vengono accolti e supportati nell'inserimento, soprattutto se provenienti da scuole con indirizzi diversi. Per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà, la scuola si avvale del lavoro in team di <i>tutor</i>, educatori e coordinamento del sostegno, che intervengono tramite colloqui, azioni di orientamento, analisi dei casi e diagnosi degli apprendimenti. La scuola prevede azioni di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Gli studenti sono sostenuti nell'affrontare le difficoltà con fiducia e metodo. Molti insegnanti dedicano la propria attenzione a conoscere a fondo ragazzi e ragazze, i loro interessi, i loro punti di forza e le loro difficoltà e si adoperano per costruire un ambiente di apprendimento adatto a loro. La nostra comunità scolastica investe forza ed energia per promuovere una scuola dell'accoglienza, una scuola in cui tutte le differenze individuali siano percepite come occasione di crescita reciproca ed

		ognuno costruisca la propria identità.
Linea strategica del piano	Il nostro istituto s’impegna, in modo assiduo, nel supporto allo studio e costruisce azioni di sostegno e sviluppo per superare le difficoltà. E’ necessario valorizzare le competenze degli alunni fino a raggiungere il loro massimo in fatto di apprendimento, tenendo conto di differenze e qualità inesprese. Correlare la misurazione all’obiettivo di miglioramento è il fine della valutazione. La valutazione dello studente viene intesa come strumento di sviluppo e di crescita. La nostra scuola predilige e ricerca la cooperazione ed il confronto necessari ad orientare la comunità professionale che deve sapersi migliorare continuamente. Il nostro istituto si caratterizza per una progettualità di qualità riconosciuta dal territorio e dalle famiglie, che coinvolge numerosi studenti in attività nelle quali le competenze professionali e di cittadinanza sono fondamentali; i diversi progetti attivati devono avere una ricaduta didattica, anche in termini di valutazioni.	

Rispondenza tra obiettivi di miglioramento e priorità strategiche

Priorità strategiche	Traguardi di lungo periodo	Obiettivi di processo
Distribuzione equilibrata di fasce di voto	1) Potenziamento dei risultati: ridurre la % di voti compresi nella fascia tra 6,1 e 7.	1.1 Organizzare una Giornata Pedagogica con l’obiettivo di condividere criteri e strumenti comuni di valutazione 1.2 Migliorare, nei vari coordinamenti di materia, la coerenza tra indicatori/descrittori dei piani di lavoro e griglie di valutazione 1.3 Estendere il supporto allo studio, fornito dagli educatori del convitto, a tutti gli allievi della scuola 1.4 Garantire agli studenti il maggior numero di ore di lezione con i propri docenti 1.5 Prevedere interventi di potenziamento: preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche 1.6 Costruire e sperimentare una griglia di valutazione idonea ai progetti multidisciplinari
	2) Misurare la ricaduta valutativa su un’esperienza di progetto che includa più discipline possibili	2.1 Costruire e sperimentare una griglia di valutazione idonea ai progetti multidisciplinari

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Si possono acquisire risultati migliori attraverso il potenziamento delle risorse e una maggior cura nella costruzione del momento di valutazione; Creare momenti di condivisione e di confronto sul tema della valutazione e avviare un processo di riflessione e riconsiderazione dei parametri finora utilizzati.	MEDIO	1) predisposizione e somministrazione di un questionario su “griglia di valutazione progetti” 2) Predisposizione e realizzazione delle linee guida per la riflessione sulla “valutazione interna degli apprendimenti” 3) Condivisione collegiale degli obiettivi di miglioramento e delle priorità strategiche 4) Condivisione per coordinamenti di materia di materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione	Organizzazione di “giornate pedagogiche”

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Tenuto conto della forte relazione che intercorre tra le attività di programmazione e quelle di valutazione è necessario riesaminare le griglie di valutazione e renderle coerenti in riferimento agli indicatori/descrittori individuati nei piani di lavoro di tutte le discipline. Bisogna interpretare lo strumento di valutazione come un piano di sviluppo e non come un giudizio lapidario.	ALTO	- ridefinizione degli incarichi dei coordinatori di materia - All'interno dei coordinamenti di materia: - condivisione dei materiali individuali (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - predisposizione di materiale comune (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - integrazione di materiali mancanti (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - verifica della coerenza tra indicatori/descrittori dei piani di lavoro e griglie di valutazione - revisione di materiali già condivisi (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - pubblicazione sulla sezione "didattica" del registro elettronico del materiale condiviso all'interno dei coordinamenti di materia (griglie di valutazione, verifiche, etc.)	Revisione della prassi valutativa

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Si possono acquisire risultati migliori attraverso il potenziamento delle risorse umane interne alla scuola e la conseguente implementazione delle attività di studio. Per accrescere spazi e momenti di studio che includano gli alunni che necessitano una maggiore valorizzazione delle proprie competenze è necessario ricorrere alla collaborazione con altre figure professionali interne alla scuola: gli educatori.	MEDIO	1) Estendere il supporto allo studio, fornito dagli educatori del convitto, a tutti gli allievi della scuola 2) Pianificazione di attività e ore di studio, in cui gli alunni verranno affiancati. 3) Potenziamento del supporto allo studio nelle ore di supplenza e di religione per gli allievi esonerati.	Supporto allo studio

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.4	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Si possono acquisire risultati migliori favorendo l'aumento del numero di ore di didattica di alcune discipline, al fine di accrescere le occasioni di studio e gli interventi di potenziamento sulle fasce di voto medio-alte.	MEDIO	1) Garantire agli studenti il maggior numero di ore di lezione con i propri docenti, programmando la copertura delle ore di assenza, con insegnanti dello stesso Consiglio. 2) Predisporre attività mirate alle esigenze degli alunni che necessitano una maggiore valorizzazione	Sostituzioni mirate

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.5	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Il nostro istituto incentiva momenti di approfondimento per creare ulteriori occasioni di potenziamento.	MEDIO	1) Organizzare corsi pomeridiani, facoltativi e trasversali per la preparazione alle certificazioni linguistiche. 2) Pianificare e svolgere attività strutturate per il conseguimento di certificazioni di lingua inglese. 3) Incentivare e favorire la partecipazione degli studenti agli esami di certificazione linguistica.	Potenziamento linguistico (lingua inglese)

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.6	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Distribuzione equilibrata delle fasce di voto	Il nostro istituto incentiva momenti d'incontro multidisciplinari per favorire il confronto sui differenti approcci didattici, la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche. E' opportuno accrescere il successo formativo degli studenti, migliorando il livello delle competenze disciplinari attraverso attività di progetto.	ALTO	1) Costruire una griglia di valutazione idonea ai progetti multidisciplinari 2) Sperimentare la griglia di valutazione multidisciplinare in occasione della giornate delle "Porte aperte" 3) Valutare, In occasione della giornata delle Porte aperte, le attività svolte dagli allievi attraverso uno strumento di valutazione, condiviso da più discipline, che valorizzi le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi. 4) Rilevare i dati relativi alla somministrazione di un questionario su "griglia di valutazione progetto" 5) Revisionare l'impostazione della "griglia di valutazione progetto" in relazione ai risultati del questionario e al confronto con i coordinatori di materia delle diverse discipline.	Griglia di valutazione progetto

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITÀ	AZIONI	PROGETTO
ESITI FORMATIVI Indicatore 28 Valutazione interna degli apprendimenti Misurare la ricaduta valutativa su un'esperienza di progetto che includa più discipline possibili	Il nostro istituto attraverso la partecipazione a numerosi progetti, permette agli alunni di esprimere le proprie potenzialità ed i propri talenti, in modo da poter sviluppare le proprie inclinazioni, seguire i propri interessi, acquisire nuove competenze e arricchire il proprio curriculum. E' opportuno migliorare la visibilità e ampliare la ricaduta didattica dei progetti esistenti, anche in termini di valutazione, per verificare eventuali effetti positivi sugli esiti. Si può raggiungere uno sviluppo della qualità di apprendimento, attraverso la maturazione del processo educativo degli alunni, anche in ambienti didattici non convenzionali, luoghi in cui l'attività pratica risulta premiante e motivante e comporta ricadute positive sul rendimento.	ALTO	1) Misurare, all'interno delle diverse aree di progetto (laboratori extra-scolastici, visite didattiche, visite d'istruzione, attività didattiche in ore extra-curricolari) le specifiche competenze multidisciplinari dell'alunno, attraverso la "griglia di valutazione progetto" 2) Considerare, nella valutazione degli studenti, le valutazioni rilevate attraverso la "griglia di valutazione progetto" 3) Misurare la ricaduta dei progetti negli esiti a lungo termine	Valutazione competenze multidisciplinari

Descrizione delle azioni e/o delle attività da intraprendere per ciascun progetto

Progetto 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Organizzazione di “giornate pedagogiche”	
	Responsabile del progetto	Nucleo di autovalutazione	
	Data di inizio e fine	Aprile 2017 – giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Creare momenti di condivisione e di confronto sul tema della valutazione all'interno del Collegio docenti e dei coordinamenti di materia - Riflettere e riconsiderare i parametri valutativi e gli strumenti didattici finora utilizzati all'interno dei coordinamenti di materia	- Tempistica degli incontri dei coordinamenti di materia - produzione di materiali didattici e strumenti comuni di valutazione - condivisione di materiali didattici e strumenti comuni di valutazione
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Organizzazione di giornate pedagogiche con l'obiettivo di: - informare e coinvolgere il Collegio docenti sulle azioni necessarie al piano di miglioramento - creare momenti di dibattito e scambio sui valori della scuola - condividere materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione, che rendano più equilibrata la distribuzione delle fasce di voto e più omogenea la prassi didattica all'interno dei coordinamenti	
	Risorse umane necessarie	Nucleo di autovalutazione Coordinatori di materia Collegio docenti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Coordinamenti di materia	
	Budget previsto ¹	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Pianificazione giornate pedagogiche - ridefinizione degli incarichi dei coordinatori di materia - Predisposizione e somministrazione di un questionario su “griglia di valutazione progetti” - Predisposizione e realizzazione delle linee guida per la riflessione sulla “valutazione interna degli apprendimenti” - Condivisione collegiale degli obiettivi di miglioramento e delle priorità strategiche. - Condivisione per coordinamenti di materia di materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione. - Redazione di relazioni sullo stato dei lavori	

¹ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

		all'interno dei coordinamenti di materia - monitoraggio
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Sensibilizzazione e confronto all'interno del Collegio docenti - Pubblicazione e condivisione all'interno del registro elettronico dei materiali prodotti nel corso della giornata pedagogica
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Verifica della tempistica e dell'effettiva condivisione all'interno dei coordinamenti di materia - Verifica delle relazioni sullo stato dei lavori all'interno dei coordinamenti di materia - Redazione e compilazione scheda monitoraggio
	Target	Coordinamenti di materia
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 1

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		aprile	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
Pianificazione giornate pedagogiche	Nucleo autovalutazione	x											
Ridefinizione degli incarichi dei coordinatori di materia	Dirigente scolastico	x											
Predisposizione e somministrazione di un questionario su "griglia di valutazione progetti"	Nucleo autovalutazione	x											
Predisposizione e realizzazione delle linee guida per la riflessione sulla "valutazione interna degli apprendimenti"	Nucleo autovalutazione	x											
Condivisione collegiale degli obiettivi di miglioramento e delle priorità strategiche.	Collegio docenti	x							x				
Condivisione per coordinamenti di materia di materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione	Coordinamenti di materia	x	x	x									
Redazione di relazioni sullo stato dei lavori all'interno dei coordinamenti di materia	coordinatori di materia		x										
Verifica della tempistica e dell'effettiva condivisione all'interno dei coordinamenti di materia	Nucleo autovalutazione		x	x									
Verifica delle relazioni sullo stato dei lavori all'interno dei coordinamenti di materia	Nucleo autovalutazione		x	x									
Redazione e compilazione scheda monitoraggio	Nucleo autovalutazione e coordinatori di materia		x	x									

Progetto 2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Revisione della prassi valutativa	
	Responsabile del progetto	Coordinatori di materia	
	Data di inizio e fine	Aprile 2017 – giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Creare momenti di condivisione e di confronto sul tema della valutazione all'interno del Collegio docenti e dei coordinamenti di materia - Riflettere e riconsiderare i parametri valutativi e gli strumenti didattici finora utilizzati all'interno dei coordinamenti di materia - produrre materiali didattici omogenei e coerenti i all'interno dei coordinamenti di materia	- Realizzazione di materiali didattici e strumenti comuni di valutazione - Utilizzo di materiali didattici e strumenti comuni di valutazione - Miglioramento degli esiti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Produrre materiali didattici, criteri e strumenti comuni di valutazione, che rendano più equilibrata la distribuzione delle fasce di voto e più omogenea e coerente la prassi didattica all'interno dei coordinamenti	
	Risorse umane necessarie	Nucleo di autovalutazione Coordinatori di materia Collegio docenti Referente per l'analisi dei dati (esiti)	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7	
	Budget previsto ²	ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- All'interno dei coordinamenti di materia: - predisposizione di materiale comune (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - integrazione di materiali mancanti (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - verifica della coerenza tra indicatori/descrittori dei piani di lavoro e griglie di valutazione - revisione di materiali già condivisi (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - pubblicazione sulla sezione "didattica" del registro elettronico del materiale condiviso all'interno dei coordinamenti di materia (griglie di valutazione, verifiche, etc.)	

² Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Sensibilizzazione e confronto all'interno dei coordinamenti di materia - Pubblicazione e condivisione all'interno del registro elettronico del materiale didattico prodotto
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Realizzazione di questionari per il monitoraggio delle attività svolte all'interno dei coordinamenti di materia - Somministrazione di questionari per il monitoraggio delle attività svolte all'interno dei coordinamenti di materia - Analisi dei dati rilevati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.
	Target	Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 2

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		Aprile	Settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
- Predisposizione di materiale comune (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - integrazione di materiali mancanti (griglie di valutazione, verifiche, etc.) - verifica della coerenza tra indicatori/descrittori dei piani di lavoro e griglie di valutazione - revisione di materiali già condivisi (griglie di valutazione, verifiche, etc.)	Coordinatori di materia	x	x	x									
Pubblicazione e condivisione all'interno del registro elettronico del materiale didattico prodotto	Coordinatori di materia			x				x		x			
Realizzazione di questionari per il monitoraggio delle attività svolte all'interno dei coordinamenti di materia	Nucleo autovalutazione e coordinatori di materia		x										
Somministrazione di questionari per il monitoraggio delle attività svolte all'interno dei coordinamenti di materia	Nucleo autovalutazione e coordinatori di materia			x			x						
Analisi dei dati rilevati	Nucleo autovalutazione							x	x				
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	Referente per l'analisi dei dati (esiti)											x	

Progetto 3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Supporto allo studio	
	Responsabile del progetto	Coordinatore convitto	
	Data di inizio e fine	settembre 2017 – giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Implementazione delle attività di studio - migliorare la qualità degli apprendimenti	- Miglioramento degli esiti - Gradimento degli studenti coinvolti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accrescere spazi e momenti di studio che includano gli alunni che necessitano una maggiore valorizzazione delle proprie competenze ricorrendo alla collaborazione con altre figure professionali interne alla scuola: gli educatori.	
	Risorse umane necessarie	Educatori del convitto	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	
	Budget previsto ³	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Estendere il supporto allo studio, fornito dagli educatori del convitto, a tutti gli allievi della scuola - Pianificazione di attività e ore di studio, in cui gli alunni verranno affiancati. - Potenziamento del supporto allo studio nelle ore di supplenza e di religione per gli allievi esonerati. - monitoraggio	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Comunicazioni scuola –famiglia attraverso il registro elettronico - Presentazione ai consigli di classe - presentazione alle classi	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Realizzazione e somministrazione di un questionario per il monitoraggio delle attività svolte all'interno del convitto - Verifica della tempistica - Realizzazione e somministrazione di un questionario di gradimento - Analisi dei dati rilevati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	
	Target	Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	
	Note sul monitoraggio		
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni		
	Criteri di miglioramento		

³ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 3

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
Estendere il supporto allo studio, fornito dagli educatori del convitto, a tutti gli allievi della scuola	Coordinatore convitto	x	x										
Pianificazione di attività e ore di studio, in cui gli alunni verranno affiancati.	Coordinatore convitto	x	x										
Potenziamento del supporto allo studio nelle ore di supplenza e di religione per gli allievi	Coordinatore convitto	x	x										
Realizzazione e somministrazione di un questionario per il monitoraggio delle attività svolte all'interno del convitto	Coordinatore convitto												
Verifica della tempistica	Nucleo di autovalutazione		x										
Realizzazione e somministrazione di un questionario di gradimento	Nucleo di autovalutazione	x	x								x		
Analisi dei dati rilevati	Nucleo di autovalutazione										x		
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	Referente per l'analisi dei dati (esiti)										x		

Progetto 4

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Sostituzioni mirate	
	Responsabile del progetto	Segreteria amministrativa – sostituto di direzione	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017 – giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Organizzazione di un sistema di supplenze - Favorire l'aumento del numero di ore di didattica di alcune discipline - Miglioramento della qualità degli apprendimenti - Accrescere le occasioni di studio e gli interventi di potenziamento sulle fasce di voto medio-alte.	- calcolo ore di supplenza effettuate da insegnanti dello stesso Consiglio di classe - miglioramento degli esiti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Predisporre ulteriori interventi educativi e didattici allo scopo di potenziare le occasioni di apprendimento e valorizzare le competenze degli alunni fino a raggiungere il loro massimo in fatto di apprendimento, tenendo conto di differenze e qualità inesprese.	
	Risorse umane necessarie	- personale amministrativo - sostituto di direzione - referente per l'analisi dei dati - nucleo di autovalutazione	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti di tutte le classi	
	Budget previsto ⁴	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Garantire agli studenti il maggior numero di ore di lezione con i propri docenti - Programmare, in modo sistematico e continuativo, la copertura delle ore di assenza con insegnanti dello stesso Consiglio - Predisporre attività mirate alle esigenze degli alunni che necessitano una maggiore valorizzazione - monitoraggio	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Comunicazione interna al personale amministrativo - Comunicazioni scuola –famiglia attraverso il registro elettronico - Presentazione ai consigli di classe	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Verifica del numero delle ore di supplenza effettuate da insegnanti dello stesso Consiglio di classe - Analisi dei dati rilevati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	

⁴ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

	Target	Studenti di tutte le classi
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 4

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
Garantire agli studenti il maggior numero di ore di lezione con i propri docenti	sostituto di direzione	x	x										
Programmare, in modo sistematico e continuativo, la copertura delle ore di assenza con insegnanti dello stesso Consiglio	sostituto di direzione	x	x										
Predisporre attività mirate alle esigenze degli alunni che necessitano una maggiore valorizzazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Verifica del numero delle ore di supplenza effettuate da insegnanti dello stesso Consiglio di classe	Personale amministrativo sostituto di direzione						x				x		
Analisi dei dati rilevati	Nucleo di autovalutazione									x			
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	Referente per l'analisi dei dati (esiti)									x			

Progetto 5

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Potenziamento linguistico (lingua inglese)	
	Responsabile del progetto	Coordinatore di materia	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017 – giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- Potenziamento delle competenze linguistiche - favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche - incentivare momenti di approfondimento per creare ulteriori occasioni di apprendimento - migliorare la qualità degli apprendimenti - consolidamento della motivazione all'apprendimento delle lingue straniere	- numero di studenti che aderiscono ai corsi - numero e tipo di certificazioni conseguite - miglioramento degli esiti
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione dell'offerta formativa mirante al potenziamento delle competenze linguistiche e personalizzazione del curriculum dello studente	
	Risorse umane necessarie	Docenti di lingua inglese coinvolti nel progetto	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti di tutte le classi	
	Budget previsto ⁵	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- individuare dei docenti e degli studenti interessati - Organizzare corsi pomeridiani, facoltativi e trasversali per la preparazione alle certificazioni linguistiche. - Pianificare e svolgere attività strutturate per il conseguimento di certificazioni di lingua inglese. - Incentivare e favorire la partecipazione degli studenti agli esami di certificazione linguistica - monitoraggio	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Comunicazione interna al personale amministrativo - Comunicazioni scuola –famiglia attraverso il registro elettronico - Presentazione ai consigli di classe - Pubblicazione sul sito della scuola (PTOF)	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Verifica del numero di studenti che aderiscono ai corsi - Verifica del numero e tipo di certificazioni conseguite - Analisi dei dati rilevati e confronto con gli anni passati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	
	Target	Studenti selezionati	

⁵ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 5

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
Individuare docenti e studenti interessati	Dirigente scolastico Referente progetto	x	x	x									
Organizzare corsi pomeridiani, facoltativi e trasversali per la preparazione alle certificazioni linguistiche	Referente progetto	x	x	x									
Pianificare e svolgere attività strutturate per il conseguimento di certificazioni di lingua inglese	Referente progetto	x	x	x									
Incentivare e favorire la partecipazione degli studenti agli esami di certificazione linguistica	Referente progetto	x	x	x									
Verifica del numero di studenti che aderiscono ai corsi	Referente progetto										x		
Verifica del numero e tipo di certificazioni conseguite	Referente progetto										x		
Analisi dei dati rilevati e confronto con gli anni passati	Nucleo di autovalutazione										x		
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1	Referente per l'analisi dei dati (esiti)										x		

Progetto 6

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Griglia di valutazione progetto	
	Responsabile del progetto	Nucleo di autovalutazione	
	Data di inizio e fine	gennaio 2017 – ottobre 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi - Incentivare momenti d'incontro multidisciplinari - Favorire il confronto sui differenti approcci didattici, la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche. - Riflettere e riconsiderare i parametri e gli strumenti valutativi. - Produrre strumenti comuni di valutazione - Valutare, in occasione della giornata delle Porte aperte, le attività svolte dagli allievi attraverso uno strumento di valutazione, condiviso da più discipline, che valorizzi le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi. - Accrescere il successo formativo degli studenti, migliorando il livello delle competenze disciplinari attraverso attività di progetto. - Accrescere le occasioni di studio e gli interventi di potenziamento sulle fasce di voto medio-alte.	Indicatori di valutazione - Realizzazione di strumenti comuni di valutazione - Utilizzo di strumenti comuni di valutazione - Miglioramento degli esiti - Miglioramento della qualità della didattica
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Produrre e condividere strumenti comuni di valutazione, che rendano più equilibrata la distribuzione delle fasce di voto e che valorizzino le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi.	
	Risorse umane necessarie	- Nucleo di autovalutazione - Coordinatori di materia - Collegio docenti - Referente analisi dei dati - Referenti delle aree di progetto	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	- Collegio docenti - Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7. - Allievi coinvolti nei progetti.	
	Budget previsto ⁶	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso	

⁶ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Costruire e condividere una griglia di valutazione idonea ai progetti multidisciplinari - Sperimentare la griglia di valutazione multidisciplinare in occasione della giornate delle "Porte aperte" - Revisionare l'impostazione della "griglia di valutazione progetto" in relazione ai risultati del questionario e al confronto con i coordinatori di materia delle diverse discipline - Utilizzo della griglia di valutazione progetto revisionata e condivisa in tutte le aree di progetto - monitoraggio
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Sensibilizzazione e confronto all'interno dei coordinamenti di materia - Presentazione al Collegio docenti - Pubblicazione e condivisione all'interno del registro elettronico del materiale prodotto - Presentazione ai Consigli di classe e agli studenti
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Somministrare (in occasione della Giornata pedagogica) un questionario su "griglia di valutazione progetti" - Rilevare e analizzare i dati relativi alla somministrazione di un questionario su "griglia di valutazione progetto" - Redazione e compilazione scheda di monitoraggio sull'utilizzo della griglia di valutazione progetto revisionata - Analisi dei dati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.
	Target	Collegio docenti Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

Progetto 6

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione
		aprile	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
Costruire e condividere (gennaio) una griglia di valutazione idonea ai progetti multidisciplinari	Nucleo di autovalutazione	x												
Sperimentare (febbraio) la griglia di valutazione multidisciplinare in occasione della giornate delle "Porte aperte"	Insegnanti coinvolti nel progetto "porte aperte"	x												
Somministrare (in occasione della Giornata pedagogica) un questionario su "griglia di valutazione progetto"	Nucleo di autovalutazione Insegnanti coinvolti nel progetto "porte aperte"	x												
Rilevare e analizzare i dati relativi alla somministrazione di un questionario su "griglia di valutazione progetto"	Nucleo di autovalutazione		x											
Revisionare l'impostazione della "griglia di valutazione progetto" in relazione ai risultati del questionario e al confronto con i coordinatori di materia delle diverse discipline	Nucleo di autovalutazione e coordinatori di materia		x	x										
Utilizzo della griglia di valutazione progetto revisionata e condivisa in tutte le aree di progetto	Insegnanti coinvolti nelle aree di progetto			x	x									
Redazione e compilazione scheda di monitoraggio sull'utilizzo della griglia progetti revisionata	Nucleo di autovalutazione		x	x										
Analisi dei dati	Nucleo di autovalutazione											x		
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	Referente analisi dei dati											x		

Progetto 7

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Valutazione competenze multidisciplinari	
	Responsabile del progetto	Nucleo di autovalutazione	
	Data di inizio e fine	settembre 2017 – ottobre 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		- migliorare la visibilità e ampliare la ricaduta didattica dei progetti esistenti, anche in termini di valutazione, per verificare eventuali effetti positivi sugli esiti. - Raggiungere uno sviluppo della qualità di apprendimento, attraverso la maturazione del processo educativo degli alunni, anche in ambienti didattici non convenzionali - Incentivare momenti d'incontro multidisciplinari - Favorire il confronto sui differenti approcci didattici, la condivisione di materiali, esperienze e buone pratiche. - Valutare, in occasione dei progetti, le attività svolte dagli allievi attraverso uno strumento di valutazione, condiviso da più discipline, che valorizzi le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi. - Accrescere il successo formativo degli studenti, migliorando il livello delle competenze disciplinari attraverso attività di progetto. - Accrescere le occasioni di studio e gli interventi di potenziamento sulle fasce di voto medio-alte.	- Utilizzo di strumenti comuni di valutazione - Miglioramento degli esiti - Miglioramento della qualità della didattica
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Implementare l'offerta formativa attraverso progetti che abbiano una ricaduta didattica, anche in termini di valutazione. - Condividere, a livello multidisciplinare, strumenti comuni di valutazione, che rendano più equilibrata la distribuzione delle fasce di voto e che valorizzino le competenze professionali e di cittadinanza degli allievi. - Creare momenti di condivisione al fine di arricchire	

Scuola Professionale Alberghiera C. Ritz – Merano – Piano di Miglioramento

		la qualità professionale del team docenti.
	Risorse umane necessarie	- Nucleo di autovalutazione - Referenti delle aree di progetto - Collegio docenti - Referente analisi dei dati
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	- Collegio docenti - Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7. - Allievi coinvolti nei progetti.
	Budget previsto ⁷	Ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Misurare, all'interno delle diverse aree di progetto (laboratori extra-scolastici, visite didattiche, visite d'istruzione, attività didattiche in ore extra-curricolari) le specifiche competenze multidisciplinari dell'alunno, attraverso la "griglia di valutazione progetto" - Considerare, nella valutazione degli studenti, le valutazioni rilevate attraverso la "griglia di valutazione progetto" - Monitoraggio
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Sensibilizzazione e confronto all'interno Collegio docenti - Pubblicazione e condivisione all'interno del registro elettronico del materiale prodotto - Presentazione ai Consigli di classe e agli studenti
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Redigere e somministrare un questionario sull'esperienza di progetto - Rilevare e analizzare i dati relativi alla somministrazione di un questionario sull'esperienza di progetto - Redazione e compilazione scheda di monitoraggio sull'utilizzo della griglia di valutazione progetto - Analisi dei dati - Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7. - Misurare la ricaduta dei progetti negli esiti a lungo termine (inserire in tutti i progetti o meno?)
	Target	- Collegio docenti - Allievi i cui esiti valutativi rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

⁷ Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Progetto 7

Attività	Responsabile	Pianificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione
		aprile	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno		
Misurare, all'interno delle diverse aree di progetto (laboratori extra-scolastici, visite didattiche, visite d'istruzione, attività didattiche in ore extra-curricolari) le specifiche competenze multidisciplinari dell'alunno, attraverso la "griglia di valutazione progetto"	Referenti aree di progetto			x	x									
Considerare, nella valutazione degli studenti, le valutazioni rilevate attraverso la "griglia di valutazione progetto"	Referenti aree di progetto			x	x									
Redigere e somministrare un questionario sull'esperienza di progetto	Nucleo di autovalutazione Referente aree di progetto		x	x										
Rilevare e analizzare i dati relativi alla somministrazione di un questionario sull'esperienza di progetto	Nucleo di autovalutazione											x		
Redazione e compilazione scheda di monitoraggio sull'utilizzo della griglia di valutazione progetto	Nucleo di autovalutazione e referenti aree di progetto	x	x									x		
Analisi dei dati	Nucleo di autovalutazione											x		
Al termine dell'anno scolastico verificare gli esiti valutativi che rientrano nella fascia di voto compresa tra il 6,1 ed il 7.	Referente analisi dei dati											x		

Schema di andamento per le attività del progetto

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi preventivati
Progetto 1: Organizzazione di “giornate pedagogiche”	Calcolo ore straordinarie (retributiva o di recupero?)
Progetto 2: Revisione della prassi valutativa	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Progetto 3: Supporto allo studio	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Progetto 4: Sostituzioni mirate	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Progetto 5: Potenziamento linguistico (lingua inglese)	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Progetto 6: Griglia di valutazione progetto	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Progetto 7: Valutazione competenze multidisciplinari	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
	€ ore straordinarie da considerare o come ore di recupero o come compenso
Totale dei costi preventivati	€